

SETTIMANE SOCIALI DEI CATTOLICI. IL CARD. BAGNASCO: «SPENDETEVI SENZA RISERVE PER IL BENE»

«Ci scorrono dinanzi tante figure di donne e di uomini, di laici, di religiosi, di sacerdoti, di Vescovi, a partire dai Vescovi di Roma, i Papi, che si sono succeduti intrecciando sempre un rapporto speciale col nostro Paese, tutti protagonisti di un dialogo incessante con le necessità, le attese, le speranze, le sofferenze, le gioie del popolo italiano. I cento anni da cui proveniamo hanno visto il fiorire di innumerevoli opere in campo sociale, economico, culturale, politico, sgorgate dalla intelligente creatività della fede e della carità cristiana. È la storia di un tessuto vivo, è il senso della storia e della presenza di Dio nella vicenda dell'Italia di questo secolo, che oggi ricordiamo come un riferimento dinamico e fecondo per tutti, ieri e oggi».

Sono parole di mons. **Angelo Bagnasco** – nominato cardinale dal Papa a fine novembre - presidente della CEI, in apertura della 45esima Settimana Sociale dei cattolici italiani, la Settimana sociale del centenario, svoltasi a Pisa e Pistoia lo scorso ottobre sul tema “Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano”. «Attenta com'è alla persona umana, nella sua dimensione sociale e trascendente, la Chiesa è chiamata ad applicare oggi il suo discernimento. In questa scia si collocano anche numerose e significative esperienze, nazionali e locali, che voi oggi non solo rappresentate ma mettete a disposizione e in fecondo dialogo. Sono il segno di una comunità cristiana capace di educare al sociale, di alimentare un tessuto di iniziative e di opere di respiro ben più che secolare, da cui zampilla una cultura cattolica capace di progettualità, volta a spendersi senza riserve per il bene comune».

Anche la Fondazione ha partecipato ai lavori, con il direttore del Centro Girola di Milano, Lino Lacagnina, e il direttore del Centro “Bignamini” di Falconara (Ancona), Paolo Perucci.